

Impianti a biomasse, è bene sapere che...

In Toscana sono in vigore nuove regole per gli impianti domestici a biomassa, ovvero caminetti, stufe a legna e impianti a pellet.

Per le nuove costruzioni e ristrutturazioni, nei comuni critici per il PM10 sotto i 200 metri di altitudine, non ne è consentito l'utilizzo.

Nel restante territorio regionale sono ammessi solo impianti di classe uguale o superiore a 4 stelle.



Evitiamo di bruciare all'aperto le potature

Vigono nuove restrizioni alle bruciature all'aperto:

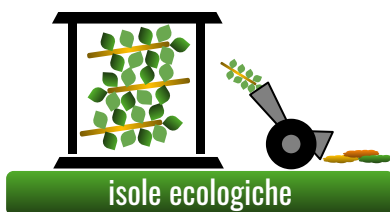
non sono ammesse nei comuni più critici per il PM10, sotto i 200 metri, dal 1° novembre al 31 marzo.

Nei restanti comuni le amministrazioni vietano le combustioni all'aperto in presenza di condizioni meteo sfavorevoli:
verifica sul sito del tuo comune.

Sei hai necessità di smaltire le potature puoi portarle alle isole ecologiche comunali: **lo smaltimento è gratuito.**

C'è un'alternativa: l'uso di un **biotrituratore** che crea un compost da utilizzare come ammendante di ottima qualità e a costo zero.

Durante la fase di fermentazione il compost viene naturalmente sterilizzato anche dai parassiti che potrebbero aggredire le nuove piante.



Informati su www.aria.toscana.it
e sul sito del tuo comune



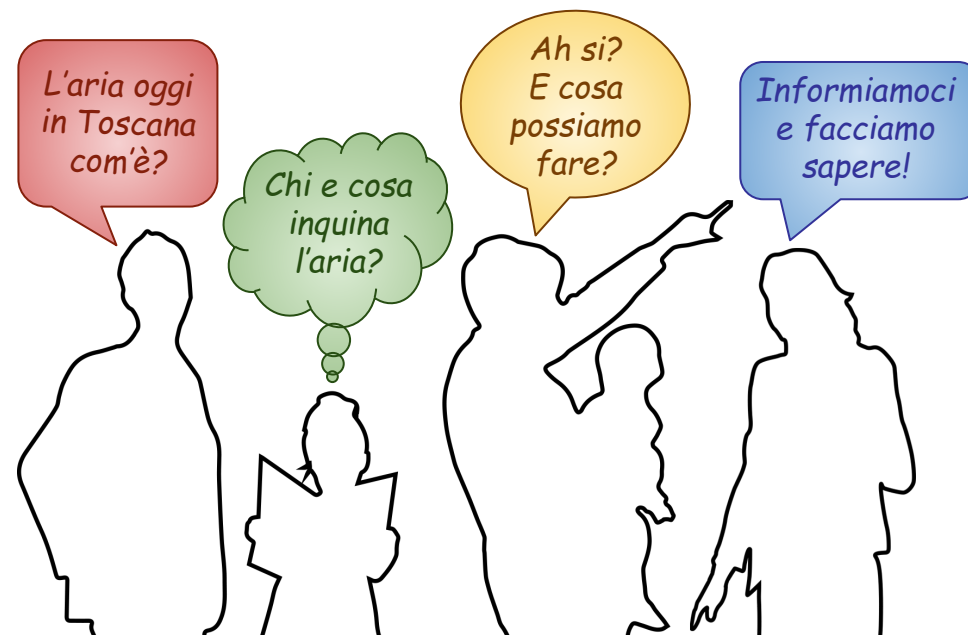
L'Aria è Amica SE è Pulita

L'aria è un bene invisibile ma prezioso:
dalla sua qualità dipende il benessere di tutti.

Ognuno di noi può contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico.

Possiamo farlo con semplici scelte quotidiane
e adottando comportamenti corretti.

Informati su: www.aria.toscana.it
e sul sito del tuo comune



Qual'è la situazione dell'aria in Toscana?

In Toscana la qualità dell'aria è migliorata

Negli ultimi dieci anni si sono raggiunti importanti risultati: quasi tutti gli inquinanti più pericolosi sono ampiamente rientrati nei limiti di sicurezza indicati dall'UE. Permangono però **criticità in alcune zone** rilevate dalle 37 centraline fisse e 2 mobili della **Rete regionale di monitoraggio** di ARPAT.

Per il PM10 (le ben note polveri fini) la media annuale è rispettata in tutta la regione, si registra un numero di sforamenti superiore ai limiti (35 in un anno) solo in due stazioni di fondo: Lucca-Capannori e Pistoia-Montale.

Per il biossido di azoto si registrano sforamenti delle medie annuali in alcune stazioni di traffico a Firenze. Nelle altre principali città i valori a volte sono al limite. **Per l'ozono** i valori di concentrazione in Toscana si sono mantenuti elevati per tutto l'ultimo decennio.

Per quanto riguarda invece il **monossido di carbonio**, il **biossido di zolfo**, il **benzene** e il **PM2,5** i valori registrati da tutte le stazioni della rete regionale sono ampiamente sotto il limite normativo.

Per approfondire: www.aria.toscana.it > La qualità dell'aria in Toscana

Chi e cosa inquina l'aria

Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) l'inquinamento atmosferico è **il rischio più grande** per la salute e l'ambiente.

Tutti, cittadini, aziende e amministrazioni, dobbiamo essere consapevoli che **lo stato dell'aria è determinato per il 90% dai nostri comportamenti**: quando usiamo l'auto, quando produciamo, quando ci riscaldiamo.

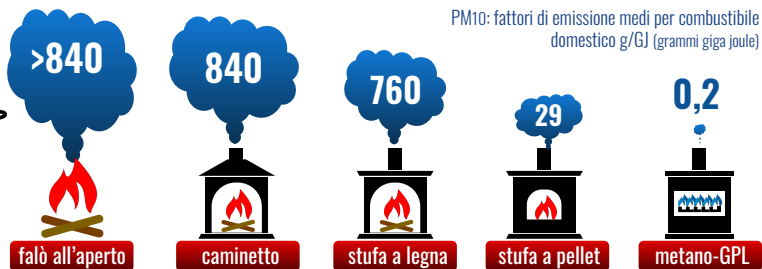
Se, ad esempio, per l'inquinamento da PM10, analizziamo i fattori di emissione medi dei combustibili scopriamo che per riscaldare una casa con **la legna** inquiniamo come 4200 case equivalenti scaldate a metano. E per bruciare all'aperto una tonnellata di potature o di sfalci emettiamo molte più polveri fini di un inceneritore o di un'industria che brucia materiale equivalente, non solo perché **i falò** non possono avere dei filtri, ma soprattutto perché la combustione è inefficiente.

Se invece, per il biossido di azoto, analizziamo le centraline dove si verificano gli sforamenti dovuti al traffico veicolare (FI-Mosse, FI-Gramsci), scopriamo che sono soprattutto le **auto diesel** recenti (euro 3-4-5) a inquinare maggiormente.

Per approfondire: www.aria.toscana.it > Chi e cosa inquina l'aria

Forse non tutti sanno che...

PM10: fattori di emissione medi per combustibile domestico g/GJ (grammi giga joule)



Misure differenziate per le aree critiche

I dati della stazione di fondo Lucca-Capannori e Pistoia-Montale, dove si registrano un numero di superamenti oltre il limite consentito, evidenziano che la percentuale maggiore di emissioni di PM10 è dovuta alla **combustione di biomasse** per il riscaldamento e per l'abbruciamento all'aperto di potature e sfalci.

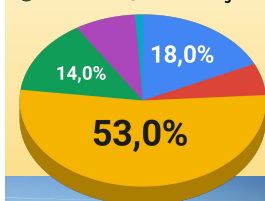
Tali emissioni, soprattutto nelle zone interne di fondovalle **sotto i 200 metri** di quota, in presenza di particolari **condizioni meteorologiche** non subiscono il normale rimescolamento dell'aria e creano una vera e propria cappa di aria inquinata.

Per questo i divieti e le misure di prevenzione **non possono essere generalizzati** su tutto il territorio regionale, ma sono differenziate per le **aree critiche**.

Per approfondire: www.aria.toscana.it > Misure differenziate per le aree critiche

Stazione di LU-Capannori

- Combustione biomasse
- Traffico
- Crostale
- Secondari locali
- Secondari regionali



Il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria

La Regione Toscana ha predisposto con il **PRQA** (Piano Regionale per la Qualità dell'Aria) una serie di misure per far rientrare, **entro il 2020**, il livello delle sostanze inquinanti in atmosfera nei limiti fissati dall'Europa.

Tra le **misure principali** sono previste: **regolamentazioni** delle combustioni a biomasse, **incentivi all'efficientamento** energetico e alla mobilità elettrica, **limitazioni** alla circolazione dei mezzi diesel, un **ampliamento** delle piste ciclabili, delle aree alberate e del trasporto pubblico.

Ma nessun incentivo, come del resto nessun divieto, saranno efficaci senza la **partecipazione attiva e consapevole di TUTTI NOI**.

Riflettiamo. Nessuno fuma più in un luogo pubblico, non solo perché rischia una multa, ma perché va contro un'opinione comune che conosce il **danno da fumo passivo**. È passato il concetto che il fumo nuoce alla salute *anche* del tuo vicino.

Per l'inquinamento dell'aria non è ancora così: tutti pensiamo che, in fin dei conti, il nostro piccolo sforzo di prendere la bicicletta invece dell'auto, di portare le potature all'isola ecologica o di usare la biomassa da riscaldamento solo laddove non crea criticità, sia vanificato dalle imponenti emissioni dell'industria. Vedendo una ciminiera che sbuffa o un autotreno che sgassa sembra sia veramente così. In parte lo è ma non del tutto.

L'esperienza e i **risultati scientifici** ci dicono che è **fondamentale la partecipazione attiva e informata di ogni singolo cittadino**.

INFORMIAMOCI E FACCIAMO SAPERE!
Ne va della nostra salute e del nostro futuro!

informati su
www.aria.toscana.it
e sul sito del tuo comune

Per approfondire: www.aria.toscana.it > I principali interventi del PRQA

Chi controlla la qualità dell'aria di Toscana?

Chi e cosa inquina l'aria?

Non lo sapevo e poi?

E noi cosa possiamo fare?

Informiamoci e facciamo sapere!